

ESTRATTO



Volume 26 - Numero 7-8
Luglio-Agosto 2013
ISSN 0394-9303

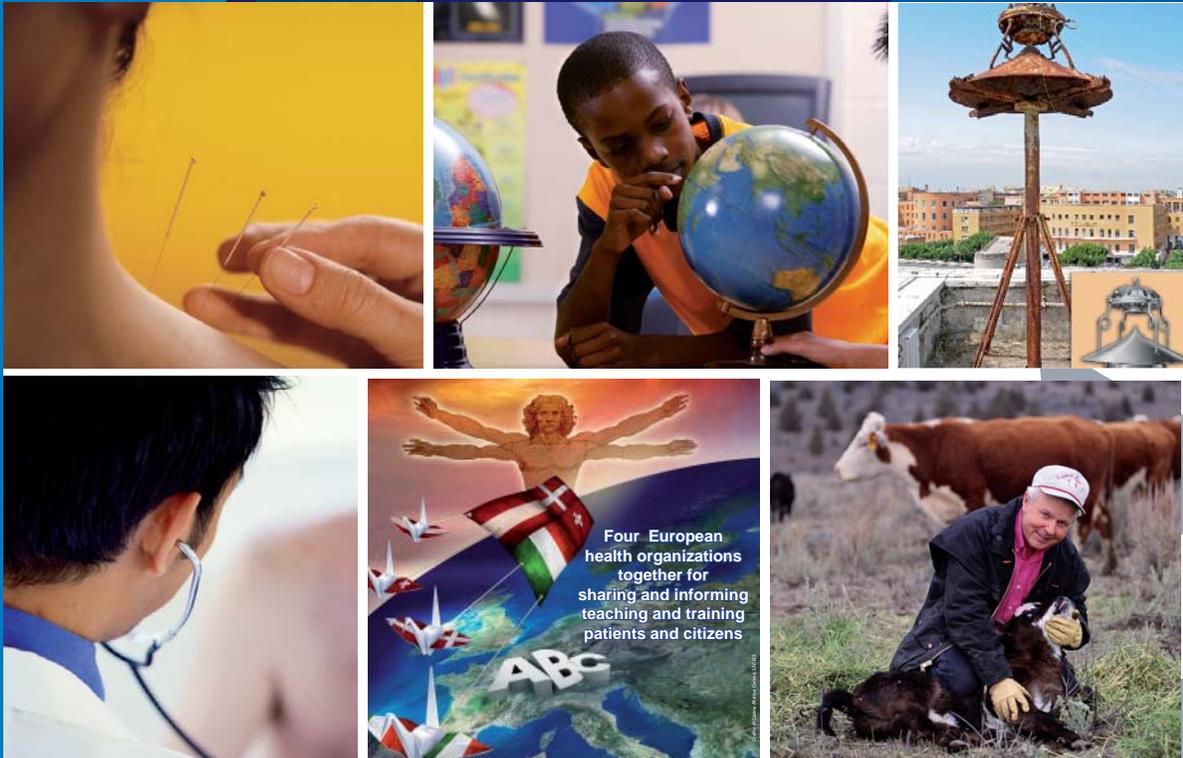
Notiziario

dell'Istituto Superiore di Sanità

**Adriano Mantovani e l'attività del Centro
di Collaborazione OMS/FAO
per la ricerca e la formazione
in sanità pubblica veterinaria**

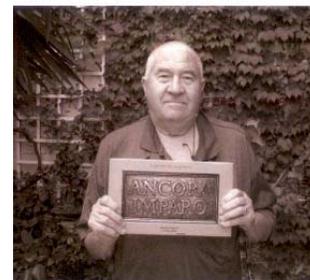
I. Purificato

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Roma



www.iss.it

ADRIANO MANTOVANI E L'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI COLLABORAZIONE OMS/FAO PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA



Adriano Mantovani, ottobre 2006

Ivana Purificato

Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, ISS

RIASSUNTO - In ricordo di Adriano Mantovani, Direttore del Laboratorio di Parassitologia e del Centro di Collaborazione OMS/FAO per la Ricerca e Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria presso l'Istituto Superiore di Sanità, protagonista di spicco della medicina veterinaria e convinto assertore del ruolo della medicina unica.

Parole chiave: medicina veterinaria; sanità pubblica; formazione professionale in sanità pubblica

SUMMARY (*Adriano Mantovani and the activities of the WHO/FAO Collaborating Centre for Veterinary Public Health*) - In memory of Adriano Mantovani, Director of the Parasitology Laboratory and of the WHO/FAO Collaborating Centre for Veterinary Public Health at the Italian National Institute of Health in Rome. He was one of the most prominent contributors to veterinary medicine and a committed advocate of the importance of one medicine.

Key words: education; public health professional; public health; veterinary medicine

ivana.purificato@iss.it

Nel 1984, quasi trent'anni fa, fu istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) il Centro di Collaborazione (CC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la ricerca e la formazione in sanità pubblica veterinaria, la cui direzione fu affidata alla professionalità di Adriano Mantovani, medico veterinario già Direttore del Laboratorio di Parassitologia dell'ISS. Stesso anno in cui la Seconda Conferenza nazionale sullo stato sanitario del Paese fu dedicata a "Sanità animale e sanità pubblica", comprovando il peso acquisito dalla professionalità medico veterinaria nel contesto sanitario. Sei anni dopo, nel 1990, a seguito della convenzione con la Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO), il CC divenne Centro di Collaborazione OMS/FAO.

Nel panorama scientifico del tempo, Adriano Mantovani non fu un nome chiamato casualmente a dirigere il Centro: libero docente in microbiologia, immunologia e parassitologia, furono fondamentali per la sua formazione, come spesso ci raccontava, l'insegnamento e l'amicizia dei maestri Albino Messieri, Luigi Bellani, Giuseppe Caporale, Ettore Biocca, Libero Ajello. Aveva iniziato la sua carriera professionale, a 24 anni, con il Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise, Giuseppe Caporale,

al quale lo legò un legame professionale e affettivo: Mantovani rimase a Teramo 12 anni come assistente, aiuto e vice-Direttore (1950-1962) lavorando ai piani di lotta contro la brucellosi bovina, ovi-caprina e la tubercolosi. Aveva partecipato alla costituzione dell'Istituto di Malattie Infettive della Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna e conseguito un Master negli USA da cui trasse il bagaglio di conoscenze dell'approccio onnicomprensivo ai problemi di sanità pubblica. Fu fondatore e Presidente dell'Associazione Italiana Veterinaria per Piccoli Animali (1961-1966) e vice-Presidente dell'Associazione Mondiale, pur, come affermava lui stesso: "non sapendo curare un cane o un gatto, nemmeno quelli di famiglia: ciò, forse, è servito a tranquillizzare i colleghi che mi hanno eletto Presidente". Mantovani fu nel 1984 tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Medicina Tropicale; membro del Consiglio Superiore di Sanità (1974-82); componente del Consiglio Superiore della Protezione Civile dalla fondazione nel 1995; segretario della Federazione Mondiale dei Parassitologi (1971-87); nel 1972 entrò nel Comitato di Esperti sulle Zoonosi dell'OMS e fu Presidente, vice-Presidente e membro in gruppi di lavoro OMS, FAO, OIE (World Organization for Animal Health). Fondamentale tra le sue azioni quella che, nel 1980, lo vide protagonista nel post-ter- ▶



remoto dell'Irpinia con sacco a pelo e viveri di prima necessità sui luoghi del disastro, iniziando, con questi pochi mezzi, a coordinare il servizio veterinario della provincia di Avellino. Fu questa la sua prima esperienza, proseguita in successive catastrofi naturali, che gettò le basi delle linee guida OMS per le emergenze non epidemiche, oggi tradotte nelle attività della Protezione civile della medicina veterinaria delle catastrofi.

Molteplici le attività che, Direttore del CC, Mantovani seppe svolgere con sapienza e professionalità: ricerche sulle zoonosi e sulle malattie trasmesse da alimenti di origine animale, sulle problematiche relative agli animali delle zone urbane e sulla coesistenza uomo/animale/ambiente, unitamente alle azioni veterinarie nelle calamità. Mantovani fu un esperto organizzatore di convegni, corsi di formazione e aggiornamento, collettivi e individuali, nei diversi settori della sanità pubblica veterinaria, in collaborazione o per incarico dell'OMS.

Le attività internazionali

Molteplici, e di altissima qualità, le collaborazioni internazionali che attivò presso il Centro, oltre alle innumerevoli attività svolte con il laboratorio di riferimento OMS per il Programma Mediterraneo di Controllo delle Zoonosi di Atene. Si ricordano, tra gli altri, i progetti in Zambia, Salvador e Palestina. Il primo frutto di un accordo tra Governo italiano e Governo dello Zambia per la lotta alla theileriosi maligna nella provincia del Sud, la ristrutturazione del Laboratorio diagnostico e vaccinogeno veterinario centrale di Balmoral, la formazione del personale sanitario e l'istituzione dei servizi veterinari sul territorio. Il progetto in Salvador nacque dalla collaborazione tra il Ministero degli Esteri italiano e quello del Salvador ed ebbe, tra gli obiettivi, la costru-

zione del laboratorio per la produzione del vaccino anti-rabbico e la formazione degli operatori sulla sicurezza degli alimenti di origine animale. Nei territori occupati della Palestina il CC organizzò, in collaborazione con le istituzioni sanitarie e agricole locali, programmi di formazione e controllo della brucellosi.

La rete di collaborazioni internazionali del CC crebbe a macchia d'olio verso l'Africa, l'America Latina, i Paesi del Mediterraneo, specializzando sempre più le proprie attività nell'elaborazione e nello svolgimento di programmi di controllo per le zoonosi, organizzando corsi di formazione e aggiornamento per operatori sanitari in cooperazione con l'OMS e la FAO, corsi da cui derivò la pubblicazione di numerose linee guida in diverse lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo, corredate da riassunti anche in arabo e in russo.

Nel 1983 Mantovani fu invitato a tenere la relazione introduttiva al Congresso Mondiale Veterinario di Perth (Australia) e, successivamente, a presentare relazioni sulle emergenze ai Congressi Mondiali Veterinari di Lione (1999) e Tunisi (2002), oltre che ai Congressi Mondiali di Storia della medicina veterinaria, uno dei quali organizzato dallo stesso Mantovani, nel 2004 in Italia, presso la Facoltà di Torino. Altre preziose testimonianze dei suoi insegnamenti ci restano nelle relazioni tenute, nel settembre 2000, al 31° Congresso Internazionale di Storia della medicina veterinaria di Brno, al III Convegno Nazionale di Storia della medicina veterinaria di Lastra a Signa pubblicati, l'anno successivo, in *Historia Medicinae Veterinariae*, in *Atti del III Convegno Nazionale di Storia della Medicina Veterinaria* e su *WHO Mediterranean Zoonoses Control Centre - Information Circular*.

Le attività sul territorio nazionale

Produttive sul territorio nazionale le numerose attenzioni che il Professore dedicò allo sviluppo e all'organizzazione dei servizi veterinari pubblici e alla sanità pubblica veterinaria come leva di promozione sociale ed economica, insieme a pietre miliari quali Luigi Bellani e Giuseppe Caporale: epidemiologia, controllo delle zoonosi e delle malattie infettive degli animali, igiene urbana, educazione sanitaria e l'azione del medico veterinario nelle emergenze sono stati per Adriano Mantovani non solo argomenti di studio e di ricerca ma, soprattutto, strumenti di lavoro per l'introduzione di un nuovo orizzonte culturale in sanità pubblica veterinaria al servizio della salute dell'uomo.

Dei 20 anni di attività del CC restano importanti testimonianze documentali presso la Segreteria scientifica del Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'ISS, presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di Teramo e di Roma e presso la Scuola di Perfezionamento in Medicina Veterinaria Preventiva, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare di Orvieto. Raccolte che portano il nome di *Veterinary Public Health/Rapporti di Sanità Pubblica Veterinaria* che, pubblicate in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo, comprendono due serie: bianca, in italiano, e gialla, in altre lingue. Altre due serie sono corredate da riassunti in arabo, francese, inglese, italiano, russo e spagnolo. E, ancora, ricordiamo i volumi sulle emergenze, pubblicati in collaborazione con il Centro Europeo per la Medicina delle Catastrofi (CEMEC) della Repubblica di San Marino, in italiano, inglese, francese e spagnolo.

Il CC OMS/FAO ha organizzato oltre 200 eventi tra corsi, tavole rotonde, seminari e convegni. Di particolare rilievo fu l'organizzazione di un Congresso internazionale di Igiene Urbana Veterinaria a Roma (1999), che vide la partecipazione di oltre 800 iscritti. Basti questo esempio a evidenziare quanto alcune nuove tematiche per quel tempo, come gli interventi veterinari nelle emergenze e la terapia assistita con gli animali, promossi dalla acuta lungimiranza di Mantovani, abbiano incontrato e raccolto un'esigenza

di riflessione culturale e di intervento che si andava formando in quegli anni, e che vivono, oggi, in ambiti consolidati della sanità pubblica veterinaria.

Lo sviluppo di "cervelli"

Le molteplici attività del CC, oltre che alla professionalità di Adriano Mantovani e del suo gruppo presso l'ISS, sono state rese possibili grazie all'intensa e proficua collaborazione con le istituzioni: Ministero della Salute, Ministero degli Esteri, Istituti Zooprofilattici Sperimentali (in particolar modo Abruzzo e Lazio), Università, Protezione Civile, Istituto Nazionale Fauna selvatica, CEMEC: tutto grazie anche al fattivo contributo di tanti "giovani cervelli" che, accanto a Mantovani, sono cresciuti professionalmente. E, coerentemente con l'approccio olistico di Mantovani, convinto assertore della proficuità della rete di collaborazione interprofessionale, il CC diventò il vivace crocevia di "nuovi" veterinari, medici, biologi, etologi, ecologi e zoologi, i quali trovarono spazio e ruolo in una visione ampia di "salute" del CC.

Appartiene al patrimonio formativo e culturale di quegli anni anche un nuovo modo di fare educazione sanitaria e comunicazione, che Mantovani volle iniziare attraverso la raccolta di documenti e immagini per lo svolgimento di mostre, per la stampa di opuscoli e per la produzione di materiale audiovisivo che veniva diffuso, al passo con i tempi, attraverso gli innovativi canali mediatici dell'epoca, con la stessa partecipazione e quella dei suoi collaboratori a programmi televisivi nazionali e locali.

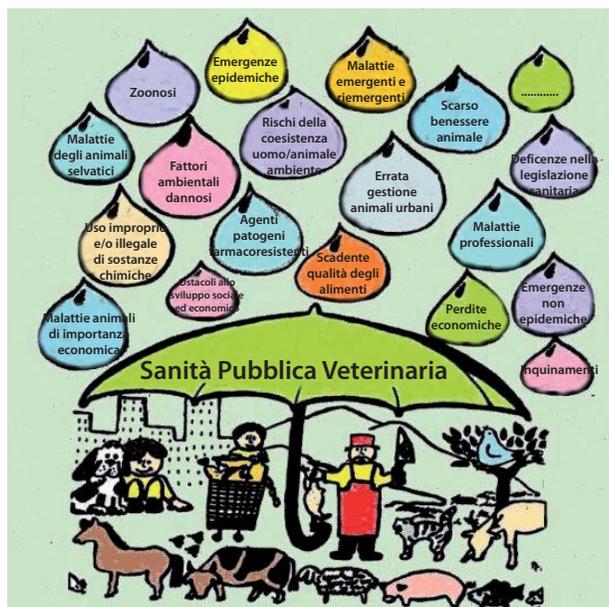
Nell'ottobre del 2006 tutti noi, numerosissimi amici e collaboratori cresciuti con l'autorevole insegnamento di Adriano Mantovani, abbiamo festeggiato insieme a lui, con grande emozione, nel giardino dell'ISS, i suoi 80 anni. Nel marzo del 2012 il Professore ci ha lasciati e ha trasferito su tutti noi l'importante eredità delle sue orme istituzionali e dei suoi ricchi insegnamenti per il futuro attivo della sanità pubblica veterinaria nella medicina unica. ■

Bibliografia consigliata

In memoriam Adriano Mantovani, DVM, 1926-2012. Maestro della Sanità Pubblica Veterinaria e convinto assertore della unicità della Medicina. *Vet Ital* 2012;48(1):111-2.

In ricordo di... [Adriano Mantovani]. Considerazioni sul concetto di zoonosi. *Argomenti* 2013;1:40-5.

Lucisano A. Intervista ad Adriano Mantovani. *Argomenti* 2010;2:38-41.



La Sanità Pubblica Veterinaria nella Medicina Unica secondo Adriano Mantovani